

«PROGETTI DI RILANCIO? SARÀ, MA INTANTO LA CRISI CI METTE A TERRA»



## Mercato di Rialto tra promesse e la sfiducia degli operatori

Mercato di Rialto in crisi, il Comune promette il rilancio con l'assessora Zaccariotto ma gli operatori restano pessimisti: «Tra l'overtourism e lo spopolamento, siamo senza futuro». MANTENGOLI / PAGINA 17 (FOTO INTERPRESS)

Zaccariotto conferma il piano di riqualificazione: «Entro fine anno avvieremo i lavori per una cifra di mezzo milione di euro»

## Mercato di Rialto promesse di rilancio Ma operatori sfiduciati «Crisi senza ritorno»

### IL PROGETTO

Vera Mantengoli

Quale sarà il futuro del Mercato di Rialto? L'associazione Progetto Rialto ha annunciato un'assemblea cittadina subito dopo Pasqua, quando le temperature dovrebbero essere un po' più miti, per riunire tutte le realtà cittadine in Pescheria.

Sono passati infatti anni dal grido di allarme dei pescivendoli e dei residenti sul rischio della chiusura del cuore di Venezia, ma la situazione è ancora in stallo. Dopo la mozione presentata lo scorso 24 gennaio dalla consigliera di maggioranza Maika Canton di Fratelli d'Italia che ha chiesto di vedere «un piano di rilancio del Mercato di Rialto e dell'area realtina», la Fondazione Musei Civici ha fatto sapere pochi giorni fa che nel 2024 è in programma la progettazione del restauro e del recupero della Loggia della Pescheria, ma anche in questo caso non si è ancora comunicato che cosa ci sarà negli spazi che si affacciano sul Canal Grande.

Tante parole per nulla? In realtà per l'assessora ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, che dalla Lega è da tempo passata a Fratelli d'Italia, non c'è nessuno stallo, ma si sta procedendo con i tempi della burocrazia: «Abbiamo appena ricevuto l'ap-

provazione paesaggistica dalla Soprintendenza per il progetto di Enrico Dusi di riqualificazione. Ora metteremo insieme le diverse approvazioni e porteremo il progetto in giunta per farlo approvare», ha spiegato Zaccariotto. «Poi faremo il bando nazionale ed entro l'anno sapremo i nomi delle imprese che si sono aggiudicate l'appalto del valore di circa mezzo milione».

La riqualificazione riguarda 24 banchi della Pescheria e quattro dell'Erbaria, ma dopo anni e anni di richieste in molti sono perplessi e la mozione di Fratelli d'Italia si teme sia solo una mossa politica. Gabriella Giaretta del Comitato Rialto Novo è stata la prima a lanciare una petizione più di 15 anni fa per un rinnovo generale dell'area. Negli ultimi anni si è fatta portavoce di progetti e proposte mai prese fino in fondo in considerazione, come quella di fare della Loggia un museo della storia del commercio della città, idea sostenuta anche da Progetto Rialto, che sta mantenendo vivo l'interesse con incontri culturali, il prossimo su Rialto e il cinema il 13 marzo alle 17.30 all'Istituto Veneto.

Da troppo tempo si parla di una riqualificazione, ma Andrea Vio, tra le memorie viventi del posto, si domanda quando la politica si renderà conto che Rialto è il termometro che segna la temperatura della città. «Personalmente non riesco a scindere Rialto dall'andamento

di Venezia», ha detto Vio che da decenni ha il banco di pesci in Pescheria. «Stiamo soffrendo di aritmia perché quello che sta passando il Mercato di Rialto rispecchia la perdita del tessuto connettivo della città, sempre più piena di cianfrusaglie e sempre più pensata per i turisti».

Sicuramente il mistero di quello che diventerà la Loggia aumenta un senso di abbandono che già da tempo provano le associazioni che, spesso a loro spese, hanno provato a farsi promotrici di progetti di mercato più innovativi con corsi di cucina e cibo da asporto, come a Tokyo o Barcellona. —



I banchi del Mercato di Rialto: promesse di rilancio ma pessimismo generale

FOTO INTERPRESS